

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 – 2021

(Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti)

Comune di Venarotta

Provincia di Ascoli Piceno

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

- Risultanze della popolazione
- Risultanze del territorio
- Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento		2.127
Popolazione residente a fine 2017 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	2.030
di cui: maschi	n.	1.005
femmine	n.	1.025
nuclei familiari	n.	837
comunità/convivenze	n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2016	n.	2.051
Nati nell'anno	n.	14
Deceduti nell'anno	n.	19
saldo naturale	n.	-5
Immigrati nell'anno	n.	35
Emigrati nell'anno (di cui 5 cancellati per altri motivi)	n.	51
saldo migratorio	n.	-16
Popolazione al 31-12-2017	n.	2.030
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	104
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	125
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	285
In età adulta (30/65 anni)	n.	1.016
In età senile (oltre 65 anni)	n.	500

Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq		33,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		1
	* Fiumi e torrenti		2
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	D.C.C. 70 / 97
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	D.G.P. 452/98
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artigianali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

ECONOMIA INSEDIATA

Prevalentemente :

**AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA,
ATTIVITA' MANIFATTURIERE,
ARTIGIANATO,
COMMERCIO AL DETTAGLIO,
RISTORANTI,
INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA.**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZI MANUTENTIVI

Servizi gestiti in forma associata

- SERVIZI SOCIALI
- S.U.A.P.

Servizi affidati a organismi partecipati

- SERVIZIO IDRICO
- SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Servizi affidati ESTERNAMENTE

- SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
- SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
- SERVIZI CIMITERIALI
- SERVIZIO GESTIONE PISCINA ED IMPIANTI SPORTIVI
- SERVIZIO DECESPUGLIAZIONE
- SERVIZIO SGOMBERO NEVE

Partecipazioni

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	
CONSORZI	1
Società di capitali	2
Unione di comuni	1

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<i>Società ed organismi gestionali</i>	%
CIIP	0,750
GAL PICENO scarl	2,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con Delibera di Consiglio 46/2014 ad oggetto :RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI VENAROTTA.VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL LORO MANTENIMENTO AI SENSI DELL' ART. 3 DELLA L. 244/ 2007 si è deciso di confermare l'autorizzazione, ai sensi dell'art.3, commi 27 e 28 della Legge n. 244/2007 e s.m.i, riguardante il mantenimento delle partecipazioni del Comune di Venarotta nelle società di seguito indicate, evidenziando che sussistono gli elementi per il perseguimento di finalità istituzionali dell'amministrazione comunale e/o produzione di servizi di interesse generale:

Ragione sociale	Misura della partecipazione dell'amministrazione
C.I.I.P. S.P.A.	0.75%
G.A.L. PICENO	2,00

dando atto che non sussistono partecipazioni del Comune non consentite dalla legge e che pertanto non è necessario procedere a cessione di quote.

Con Decreto Sindacale 3/2015 è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle partecipate.

Con Decreto Sindacale 3/2016 è stata approvata la **RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

Con **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.25 del 29/09/2017 ad oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE - PROVVEDIMENTI** si è deciso di mantenere le seguenti partecipazioni:

DIRETTE

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	01502360447	PICENO SCARL www.galpiceno.it	1996	2,00	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34
Dir_2	00101350445	CIIP SPA www.ciip.it	1993	0,7581	GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO

INDIRETTE

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H
Dir_1	01097010449	HIDROWATT SPA	1986	CIIP SPA	40	0,30	PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 555.017,28,=

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € ...790.004,76,=

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € ...555.017,28,=

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € ...678.216,58,=

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente		€
Anno precedente – 1		€
Anno precedente – 2		€

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
Anno precedente			
Anno precedente – 1			
Anno precedente – 2	€. 99.512,53	€.2.720.889,10	3,65%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
Anno precedente	
Anno precedente – 1	
Anno precedente – 2	

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 351.454,00,=, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.11.715,13,=

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario è buono.

.Alla data del 31.12.2017 il disavanzo e' attestato ad €.227.177,80,=

Ripiano ulteriori disavanzi

Non presenti

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2.....	2.....	
Cat.D1	6.....	3.....	3.....
Cat.C	2.....	1.....	1.....
Cat.B3			
Cat.B1	1.....	1.....	
Cat.A			
TOTALE	11.....	7.....	4.....

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno precedente	7.....	€.499.333,85	25.07%
Anno precedente – 1	8.....	€.435.220,93	27.08%
Anno precedente – 2	8.....	€.461.006,36	27.39%
Anno precedente – 3	10.....	€.472.999,97	32.02%
Anno precedente – 4	10.....	€.492.732,65	26.89%

Spese

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	521.815,10	562.896,21	485.851,37	486.588,37
I.R.A.P.	26.346,17	23.291,64	26.722,73	26.777,73
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	548.161,27	586.187,85	512.574,10	513.366,10

Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	44.367,13	50.668,36	15.000,00	15.000,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	503.794,14	535.519,49	497.574,10	498.366,10
---	------------	------------	------------	------------

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito/ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.? NO

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i pregressi vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Venarotta è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La comunicazione del MEF-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha spiegato le modalità di utilizzo degli spazi.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - taxa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dal D.Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale).

Essendo il Comune di Venarotta classificato montano, i terreni agricoli sono esclusi di pagamento dell'IMU.

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 232/2016) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e TASI già deliberate per l'anno 2017 con atto del Consiglio Comunale n. 9/2017, sono rimaste invariate nel 2018 (delibera 5/2018).

Presumibilmente resteranno invariate per il 2019

Anche la TARI non dovrebbe subire sostanziali variazioni.

A seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e seguenti, diversi edifici risultano inagibili.

Gli introiti da IMU sono stati adeguati in diminuzione con conseguente previsione, tra i trasferimenti, di una somma di pari importo quale contributo compensativo (D.L.17/10/2016 n. 189 convertito in L. 15/12/2016 n.229).

Quanto alla TARI in parte è stata oggetto di compensazione relativa al mancato gettito per gli edifici inagibili.

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta nel bilancio di previsione nella misura dello 0,8 %. Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

Queste le attuali aliquote:

ALIQUOTE IMU 2018

Regime Ordinario dell'Imposta: 1.06%

per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni

	Aliquota	Detrazione
abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7;	0,60 %	€ 200,00
abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti entro il primo grado che le occupano, unitamente al proprio nucleo familiare, quale dimora abituale e residenza anagrafica ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.L. n.201/2011.	0,76%	
Immobili destinati alle nuove attività (commerciali, artigianali, industriali e di servizi) limitatamente all'anno della costituzione e ai due successivi	0,46%	
Immobili delle attività che assumono un dipendente a tempo indeterminato tra i residenti nel territorio del Comune di Venarotta limitatamente all'anno in cui avviene l'assunzione;	0,56%	
Immobili delle attività che assumono due, tre o più dipendenti a tempo indeterminato tra i residenti nel territorio del Comune di Venarotta limitatamente all'anno in cui avviene l'assunzione ed al successivo;	0,46%	
Immobili i titolari del tributo hanno un nucleo familiare residente nel territorio del Comune di Venarotta nel quale 1 o più componenti hanno perso il lavoro ed esaurito gli ammortizzatori sociali eventualmente disponibili, a condizione che non percepiscano altri redditi, limitatamente all'anno in cui queste condizioni si realizzano; per gli immobili diversi dall'abitazione principale la condizione è che l'immobile non risulti locato;	0,46%	

TARIFFE

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relative tariffe:

MODALITA'		TARIFFE	AGEVOLAZIONI	
MENSA SCOLASTICA	A PASTO	€ 3,00		
TRASPORTO SCOLASTICO	TARIFFA ANNUALE			
	Andata e ritorno per tutto l'anno sc.	€. 100,00	€ 85,00 per il 2° figlio	€ 75,00 per il 3° figlio
	Una sola corsa giornaliera per l' a.s.	€. 50,00	€ 42,00 per il 2° figlio	€ 37,00 per il 3° figlio
	Una sola corsa settimanale per tutto l' a.s.	€. 30,00		
Scadenze		1°RATA di 1/3- RITIRO TESS. 2°RATA di 1/3- 30 GENNAIO 3°RATA di 1/3-30 MAGGIO		
UTILIZZO PALESTRA	TARIFFA ORARIA	€ 10,00		
UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	TARIFFA giornaliera	€. 150,00 (€. 180,00 CON ILLUMINAZIONE)		
UTILIZZO PISCINA	TARIFFA ½ GIORNATA	€ 4,00	Abbonamento ragazzi residenti a Venarotta di età fino a 18 anni (10 ingressi)	
	TARIFFA gionata int.	€ 6,00		
	TARIFFA UNICA per sabato, domenica e giorni festivi	€ 6,00	½ giornata € 3,00(x10) = €30,00	giornata int. € 5,00 (x10) = € 50,00
	Costo lettino	€ 2,00	Ingresso gratuito per possessori di venavoucher e fritto card	
Gli ombrelloni e le seggiole sono comprese nel prezzo fino ad esaurimento				
LAMPADE VOTIVE	DIRITTO ALLACCIO a lampada	€ 25,00		
	CANONE ANNUO a lampada	€ 15,00 iva compresa		
TRASPORTO SOGGIORNI	TARIFFA SETTIMANALE	residenti: € 60,00	Pensionati over 65 anni	€ 50,00
		non residenti: € 80,00	Minori 5-12 anni	€ 50,00
TRASPORTO TERME	TARIFFA TOTALE	€ 50,00	Minori under 5 anni accomp.	€ -
			Pensionati over 65 anni	€ 60,00
			Minori 5-12 anni	€ 60,00
			Minori under 5 anni accomp.	€ -

SERVIZI CIMITERIALI (quando saranno attivati)	
Descrizione intervento	TARIFFA
Inumazioni	€ 300,00
Esumazioni	€ 300,00
Esumazioni salme non mineralizzate	€ 550,00
Tumulazione in loculo comune	€ 130,00
Tumulazione in tomba a terra al primo livello	€ 270,00
Tumulazione resti ossei in fornetti/ossario o cellette per urna cineraria	€ 80,00
Tumulazione in loculo di cassetta o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	€ 50,00
Tumulazione in loculo di cassetta ossario o urna cineraria in concomitanza di tumulazione	€ 20,00
Tumulazione in loculo di cassetta o urna cineraria	€ 50,00
Tumulazione in tombe a terra di cassetta o urna cineraria	€ 100,00
Estumulazioni	€ 350,00

Estumulazioni salme non completamente mineralizzate	€ 550,00
Estumulazioni da fornetti ossario o cellette/colombario	€ 75,00
Estumulazione salma su disposizione dell'A.G.	€ 300,00
Estumulazione salma su disposizione dell'A.G.	€ 250,00
Traslazione feretro da tomba a terra	€ 350,00
Traslazione feretro da loculo	€ 130,00

L'utilizzo del fax da parte di privati esterni all'amministrazione della fotocopiatrice e del fax è consentito solo per necessità impellenti previa autorizzazione di un dipendente comunale e con i seguenti costi:

UTILIZZO FAX COMUNALE	€ 1,00 PER OGNI FAX	(indipendentemente dal n. di pagine)
UTILIZZO FOTOCOPIATRICE comunale	€ 0,10 x 1 COPIA A4	€ 0,15 x 1 COPIA A3

Per l'anno 2019 si prevede di confermare tali tariffe con queste previsioni

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
MENSA SCOLASTICA	33.747,52	22.494,20	66,654
TRASPORTO SCOLASTICO	69.670,92	4.294,85	6,164
UTILIZZO PALESTRA	0,00	0,00	0,000
UTILIZZO PISCINA	0,00	0,00	0,000
LAMPADE VOTIVE	23.000,00	19.923,85	86,625
UTILIZZO CAMPO SPORTIVO	0,00	0,00	0,000
TRASPORTO SOGGIORNI ESTIVI	0,00	0,00	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	126.418,44	46.712,90	36,951

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2019
<i>FITTO LOCALI CASERMA COMUNALE - DI IORIO FRANCESCO</i>	<i>2.792,40</i>
<i>FITTO CASERMA COMUNALE - MINISTERO INTERNO</i>	<i>25.328,32</i>
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	28.120,72

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma, sia quali entrate correnti per

- rimborso spese personale straordinario a tempo determinato
- lavori di messa in sicurezza edifici sia quali entrate in conto capitale
- rifacimento plesso scolastico

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si espone quanto segue:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - CAPACITA' ASSUNZIONALI - STABILIZZAZIONI

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

La riforma della programmazione

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.

Le indicazioni applicative sono state dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
- b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
- e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
- f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
- g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
- i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente ;
- j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Sono state elaborate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione le **Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA.**

CAPACITA' ASSUNZIONALI

Le regole per il 2018:

Le capacità assunzionali del 2018 risultano essere così fissate dal legislatore **Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n. 5**

Tipo di ente	% turn over	Condizioni
Enti fino a 1.000 abitanti	100% cessazioni anno precedente cumulabili dal 2007	No
Unioni di comuni ed enti istituiti a seguito di fusione nel 2011	Regime più favorevole tra: 100% cessazioni anno precedente cumulabili da 2007 o 2011 100% costo delle cessazioni anno precedente	No
Da 1.000 a 5.000	25% costo delle cessazioni anno precedente	Se la spesa per il personale non è inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio (articolo 1, comma 228, legge 208/2015, come modificato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2016, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)
Da 1.000 a 5.000	100% costo delle cessazioni anno precedente	Se la spesa per il personale è inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio (articolo 1, comma 228, legge 208/2015, come modificato dall'articolo 22, comma 2, del d.l. 50/2016, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)
Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	25% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia uguale o superiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015)
Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	75% costo delle cessazioni anno precedente	Se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (articolo 1, comma 228, legge 208/2015)
Oltre 1.000 (esclusi gli enti tra 1.000 e 5.000 di cui sopra)	90%	Se: 1) rispettano il pareggio di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate (cd overshooting) 2) il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del d.lgs 267/2000 (art. 1, comma 479, lettera d), legge 232/2016, come modificato dall'articolo 22, comma 3, del d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017, modificato dall'articolo 1, comma 863, della legge 205/2017)

DM 10 aprile 2017 (triennio 2017-2019)
a) comuni fino a 499 abitanti, 1/59 (era 1/78 col DM 14.7.204);
b) comuni da 500 a 999 abitanti, 1/106 (era 1/103 col DM 14.7.204);
c) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 1/128 (era 1/123 col DM 14.7.204);
d) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 1/142 (era 1/137 col DM 14.7.204);
e) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 1/150 (era 1/143 col DM 14.7.204);
f) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 1/159 (era 1/151 col DM 14.7.204);
g) comuni da 10.000 a 19.999 abitanti, 1/158 (era 1/145 col DM 14.7.204);
h) comuni da 20.000 a 59.999 abitanti, 1/146 (era 1/133 col DM 14.7.204);
i) comuni da 60.000 a 99.999 abitanti, 1/126 (era 1/117 col DM 14.7.204);
j) comuni da 100.000 a 249.999 abitanti, 1/116 (era 1/107 col DM 14.7.204);

Pertanto per i **Comuni da 1.001 a 5.000 abitanti**:

100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2017 se il rapporto tra spesa del personale dell'anno precedente ed entrate correnti (dato medio dell'ultimo triennio) è inferiore al 24%;

75% dei risparmi delle cessazioni se hanno un rapporto dipendenti popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministro Interno 10.4.2017 o 90% se lasciano anche spazi finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate.

25% dei risparmi delle cessazioni del 2017 in caso di rapporto tra dipendenti e popolazione superiore a quello previsto per gli enti dissestati o strutturalmente deficitari;

Per tutte le amministrazioni in aggiunta una quota fino al 100% della spesa sostenuta per assunzioni flessibili nel triennio 2015/2017 da destinare alla stabilizzazione dei precari ex articolo 20 D.Lgs. n. 75/2017.

I resti delle capacità assunzionali

Sulla base delle previsioni del DL n. 90/2014, per come chiarite dal DL n. 78/2015, le amministrazioni locali e regionali possono utilizzare i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente che non sono già state utilizzate per finanziare nuove assunzioni. Il triennio precedente è quello 2015/2017. **La deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 25/2017** ha chiarito che esse possono essere utilizzate nella misura fissata annualmente dal legislatore, per cui sono le seguenti:

1. anno 2015, 60% dei risparmi delle cessazioni del 2014; 100% per gli enti con rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%;
2. anno 2016: 25% dei risparmi delle cessazioni 2015; 100% per gli enti che hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%; 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati;
3. anno 2017, 75% dei risparmi della spesa dei cessati nel 2016 per gli enti con un rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari; per gli enti che non rispettano tale rapporto 25% dei risparmi delle cessazioni. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti, 100% della spesa dei cessati se il rapporto tra spesa del personale nell'ultimo anno ed entrate correnti dell'ultimo triennio è inferiore al 24%. Per i vigili si può dare corso ad assunzioni nel tetto dello 80% dei risparmi dei vigili cessati. Per le regioni le assunzioni possono essere effettuate nel tetto del 25% dei risparmi dei cessati o del 75% se hanno la incidenza massima prevista dal DL n. 50/2017 tra la spesa del personale e le entrate correnti.

Le condizioni

Sono rimaste inalterate le condizioni che le amministrazioni devono rispettare per potere dare corso ad assunzioni:

1. Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente, che deve risultare dalla trasmissione telematica alla RGS entro il 31 marzo. In via interpretativa le Corti dei Conti dicono che è condizione di buona amministrazione che questo vincolo sia probabilmente rispettato nell'anno;
2. Rispetto nell'anno precedente del tetto di spesa del personale;
3. Attestazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero;

4. Adozione del piano delle azioni positive o delle pari opportunità;
5. Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;
6. Rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni;
7. A parere della Sezione di controllo della Corte dei conti della Sardegna, approvazione del piano delle performance.

Non è più richiesta la dimostrazione della avvenuta rideterminazione della dotazione organica almeno una volta nell'ultimo triennio.

Personale a tempo determinato e flessibile

(personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017)

tetto di spesa massimo

A) nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

► detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti.

► a decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

B) 100 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

C) sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste per le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Deroghe per i comuni:

a) condizioni:

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- rispetto della vigente normativa in materia di contenimento della spesa complessiva di personale,

b) modalità:

- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato
 1. a carattere stagionale,
 2. nel rispetto delle procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica,
 3. a condizione che:

- i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati;

- e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti, non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Vige ancora la seguente normativa:

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilit  interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) LETTERA ABROGATA DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Per il 2019 SONO PREVISTE LE SEGUENTI REGOLE:

100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018

Ferma la spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 e le altre condizioni

Questo l'attuale organigramma/pianta organica del Comune di Venarotta:

AREE	SERVIZI	ATTIVITA'	DOTAZIONE		
			D	C	B
1 ^a AREA AMMINISTRATIVA	<u>Responsabile</u>	<u>BONI</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Boni)	1 ISTRUTTORE AMM.VO (Loreti)	
	SERVIZIO SEGRETERIA	Affari generali, assistenza agli organi collegiali, segreteria del Sindaco, comunicazione istituzionale			
		Funzioni associate - servizi consorzi e convenzioni - rapporti con enti istituzionali			
		Gestione albo pretorio in line			
		Tenuta e Pubblicazione e conservazione atti amministrativi			
	SERVIZIO CONTRATTI	Assistenza attività contrattuale - tenuta repertorio - conservazione atti - anagrafe prestazioni			
	SERVIZI SCOLASTICI	Gestione servizi assistenza scolastica - trasposto scolastico - mensa			
		Rapporti con Organi Scolastici			
	SERVIZI SOCIALI	Gestione servizi socio-assistenziali e rapporti con strutture socio - sanitarie			
	SERVIZI PERSONALE	Gestione giuridica ed amministrativa del personale (ferie, controllo presenze, assenze, concessione aspettative, scioperi, ore straordinarie, festività, lsu, contrattazione decentrata, rapporti sindacali, concorsi - ecc.)			
		Rapporti con OIV - performance			
		CUG - Piano Azione Positive			
		Ufficio Procedimenti Disciplinari			
	SERVIZIO PULIZIA	Gestione servizi pulizia edifici comunali			
	SERVIZIO PROTOCOLLO	Gestione protocollo, archivio corrente e di deposito, servizi postali			

2 ^a AREA FINANZIARIA	<u>Responsabile</u>	<u>MARINI</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Marini)		
	SERVIZIO RAGIONERIA	BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA: bilancio previsione e consuntivo, variazioni, contabilità, dup, pro, controllo di gestione e sugli equilibri, verifica equilibri			
		Mutui			
		Gestione Tesoreria Comunale			
		Gestione pagamenti ed incassi (anche delle tariffe servizi a domande individuale) <u>in collaborazione con le altre Aree</u>			
		Fatturazione elettronica in collaborazione con le altre Aree			

		Gestione economato			
		Contratti di utenza sul patrimonio comunale			
		Assicurazioni comunali			
	SERVIZIO PERSONALE	Gestione economica del personale (retribuzione, pensioni, infortuni)			
	SERVIZIO PATRIMONIO	Riscossioni e pagamento locazioni / concessioni			
		Tenuta e aggiornamento inventario			
		Partecipazioni - quote associative			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Lampade votive			

3^ AREA URBANISTICA	<u>Responsabile</u>	<u>GALANTI</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Galanti)	1 ISTRUTTORE TECNICO (VACANTE)	
	SERVIZIO URBANISTICA	Pianificazione e assetto del territorio, programmi e piani urbanistici			
	SERVIZIO EDILIZIA	Edilizia Privata			
		Edilizia residenziali pubblica - assegnazioni alloggi			
		Sportello Unico Edilizia			
	SERVIZIO SICUREZZA	SICUREZZA SUL LAVORO: Rapporto con i soggetti coinvolti			
	SERVIZIO AMBIENTE	Gestione servizio raccolta e smaltimento rifiuti, ecologia, controllo e tutela ambiente, servizi sanitari relativi all'ambiente			
		Agricoltura			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Pianificazione Cimiteriale			
	SERVIZI INFORMATICI	Gestione sistema hardware e software comunale - Rapporti con softwarehouse			

4^ AREA TECNICA	<u>Responsabile</u>	<u>SANTONI</u>			
	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	ESPROPRIAZIONI			
		LAVORI PUBBLICI: programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, collaudi, rendicontazioni			

	SERVIZIO PERSONALE	Gestione e coordinamento personale esterno	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Santoni)	1 ISTRUTTORE TECNICO (VACANTE)	1 ESECUTORE (Testa Paolo)
					1 ESECUTORE (rappezzatore str.le, cantoniere, operaio in possesso di patente "C" - (VACANTE)
	SERVIZIO PATRIMONIO	Gestione impianti di pubblica illuminazione - gas - acqua - fognature			1 ESECUTORE (custode cim.,neocrof.,oper.ecc) (VACANTE)
		Gestione e manutenzione parco mazzi comunali - carburante			2 ESECUTORI assistenti bagnanti e di salvataggi (VACANTI)
		MANUTENZIONE - GESTIONE DIRETTA - ALIENAZIONE - ACQUISTO - DOTAZIONE patrimoniale comunale e demaniale (edifici, locali comunali, patrimonio stradale, impianti sportivi)			1 ESECUTORE (potatore, giardiniere, oper.ecc) (VACANTE)
		Gestione e manutenzione verde pubblico e arredo urbano			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Costruzione, manutenzione e gestione cimiteri			
		Gestione tumulazioni e inumazioni			
	SERVIZIO PROT. CIVILE	PROTEZIONE CIVILE - SOMME URGENZE			

5ª AREA DEMOGRAFICA - URP	<u>Responsabile</u>	<u>Segretario Comunale</u>	1 ISTRUTTORE DIRETTIVO (Sciamanna)	1 ISTRUTTORE AMM.VO P.T. (D'Ercoli)	
	SERVIZI DEMOGRAFICI	Stato civile, Anagrafe, Elettorale, Leva militare, Toponomastica e numerazione civica, Censimento e Statica,			
	URP	Gestione UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO			
		Gestione cerimoniale, organizzazione eventi, fiere, spettacoli e manifestazioni organizzati o patrocinati dal Comune			
	SERVIZI CULTURALI	Politiche giovanili, cultura, sport, tempo libero, rapporti con associazioni culturali e sportive, patrocini, biblioteca, informagiovani			
	SERVIZIO POLIZIA	Urbana, Rurale, Edilizia, Commerciale, Amministrativa, Mortuaria, Sanitaria			
	SERVIZIO VIGILANZA	Controllo viabilità, segnaletica stradale			
	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Commercio - fiere e mercati - SUAP			
	SERVIZIO TRASPORTI	Trasporti pubblici Locali (TPL)			
	SERVIZIO NOTIFICHE	Notifiche atti e provvedimenti			

	SERVIZIO PATRIMONIO	GESTIONE INDIRETTA (CONCESSIONE - LOCAZIONE, COMODATO ECC.) patrimonio comunale (edifici pubblici comunali, locali comunali, impianti sportivi)			
	SERVIZIO TRIBUTI	SERVIZIO TRIBUTI - IMPOSTE - TASSE: riscossione - recupero evasione - contenzioso - tenuta e aggiornamento banca dati contribuenti			
	SERVIZIO CIMITERIALE	Concessione loculi - tenuta e aggiornamento banca dati defunti e loculi			

Totale posti previsti: n.15

Totale posti coperti: n.7 - vacanti n.8

5	4	6
(di cui 0 vacanti)	(di cui 2 vacanti)	(di cui 5 vacanti)

➤ **Con delibera di Giunta 160/2016 si approvava il piano fabbisogno 2017-2019**

Si prendeva atto che:

Nel Comune di Venarotta nell'anno 2014 non si sono verificate cessazioni e che nell'anno 2015 si sono verificate n. 2 cessazioni secondo il seguente prospetto:

ANNO 2015

TOT. 2015	€	42.940,58
-----------	---	-----------

Alla luce della normativa vigente [cessazioni intervenute nel 2015: 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014)]

- 1) si determinava che, in ragione delle cessazioni intervenute a decorrere dal 2015, l'amministrazione disponeva per il 2017 delle possibilità di assunzione nel limite di €. 32.205,44 (75% di 42.940,58)
- 2) in relazione alle carenze di organico riscontrate, si riteneva di aggiornare i fabbisogni di personale, limitatamente alle procedure di reclutamento dall'esterno, individuando i seguenti posti da ricoprire:

Profilo	Area	Tempistica di copertura
D1 - ISTRUTTORE DIRETTIVO	Area Demografica - URP	Assunzione prevista dal 01.03.2017
C1 -ISTRUTTORE AMM.VO DI VIGILANZA P.T. 38.88%	Area Demografica - URP	Assunzione prevista dal 01.10.2017

Per un costo complessivo presunto di €. 32.114,95

➤ **Con delibera di giunta n.8/2017 è stato aggiornato il PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017/2019 poi modificato con Delibera 68/2017;**

➤ **Con Delibera di Giunta n.99 del 2017 si stabiliva**

- **DI DARE ATTO CHE** è intenzione della Amministrazione procedere nel 2018 alla stabilizzazione del dipendente Tarcisio D'Ercoli, nato a Loreto il 07/12/1985 con il profilo professionale di Istruttore di Vigilanza - Categoria C – posizione economica C.1 – Agente di P.M., ai sensi dell'art.20 D.lgs 75/2017 e quindi alla trasformazione del rapporto di lavoro da rapporto di lavoro a tempo parziale determinato a rapporto di lavoro a tempo parziale indeterminato;
- **DI DARE MANDATO** al Responsabile Area Amministrativa di predisporre tutti gli atti e gli adempimenti necessari in vista della suddetta stabilizzazione compreso l'adeguamento del Programma del fabbisogno del personale;
- **DI PROCEDERE** alla proroga del contratto di lavoro del sig. D'Ercoli, alle stesse condizioni in essere (18 ore settimanali) fino all'esito della procedura di stabilizzazione

Le stabilizzazioni per il periodo 2018 – 2020 sono disciplinate da:
Decreto legislativo 75/2017 ed in particolare l'art. 20
Circolare n.3/2017

- **Con determina Area Amministrativa n. 9/ 2017** si procedeva alla copertura del posto rimasto vacante nell'Area Demografica – Urp utilizzando le capacità per €. **23.665,96**
- **Con Delibera di Consiglio n. 7 del 2018 (APPROVAZIONE DEFINITIVA DUP 2018/2020) si stabiliva:**

Alla luce di quanto sopra, considerato che:

- nel 2017 sono cessati n.2 dipendenti: 1 D3 e 1 B4 per un costo complessivo di €. **39.368,59**
- in base ai prospetti allegati, viene attestato:

Verifica rapporto spesa del personale/spese correnti - SOLO PER MARGINI ANNO 2018 e prec. <i>(dati rendiconto 2017)</i>	
<u>Spesa personale</u>	
Macroaggregato 101 - redditi da lavoro dipendente	€ 399.921,00
Macroaggregato 102 - imposte e tasse	€ 22.742,00
Macroaggregato 103 - acquisto di beni e servizi (es. buoni pasto)	
Totale spesa di personale	422.663,00
<u>Spesa corrente</u>	2.201.643,42
Percentuale spesa personale/spese correnti	19,20%

Verifica rapporto dipendenti- popolazione <i>(dati al 31/12/2016)</i>	
Numero abitanti	2051
Numero dipendenti	7,55
Rapporto dipendenti/ popolazione	1 / 272

Parametro D.M.10/4/2017 rispettato?

SI

Verifica rapporto spesa del personale/entrate correnti <i>(dati consuntivi ultimo triennio)</i>	
Totale spesa di personale anno precedente	422.663,00
Media Entrate correnti ultimo triennio	1.927.024,85
Percentuale spesa personale/entrate correnti (limite virtuosità: 24%)	22%

queste risultano essere le capacità assunzionali del Comune di Venarotta per l'anno 2018:

RESTI 2015:	0
RESTI 2016:	€ 8.539,97 [€ 32.205,44-23.665,96]
RESTI 2017:	0
2018	€ 39.368,59 [100% di 39.368,59 €]

CONDIZIONI:

1. Rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente: SI
2. Rispetto nell'anno precedente del tetto di spesa del personale: SI
3. Attestazione che non vi sono dipendenti in eccedenza e/o in sovrannumero SI
4. Adozione del piano delle azioni positive o delle pari opportunità: in corso di adozione piano 2018-20
5. Attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti: SI
6. Rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle relative informazioni: SI

- **Con Determina AREA AMMINISTRATIVA Registro generale 171- Numero particolare 25 del 24/05/2018** si è proceduto alla ASSUNZIONE DI N. 1 ISTRUTTORE DI VIGILANZA CAT. C1, AGENTE DI VIGILANZA - PART- TIME 18 ORE SETTIMANALI MEDIANTE PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 75/2017 .

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019 / 2020 / 2021

ANNO 2019- PIANO ASSUNZIONI
CESSAZIONI . Non sono previste cessazioni TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . Non sono previste trasformazioni ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO Non sono previste assunzioni a tempo determinato E' PREVISTA LA PROROGA DEL CONTATTO A TEMPO DETERMINATO DI N° 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO, CAT. "D1", AREA DEMOGRAFICA - URP (DECRETO SISMA) Sono previste eventuali proroghe di contratti a tempo determinato: n.2 p.t. 50% Cat. D1 (Area Tecnica ed Area Urbanistica) n.1 f.t. Cat D1 (Area Urbanistica)
ANNO 2020 - PIANO ASSUNZIONI
CESSAZIONI . Non sono previste cessazioni. TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . Non sono previste trasformazioni ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO. Non sono previste assunzioni a tempo determinato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA) Sono previste eventuali proroghe di contratti a tempo determinato: n.2 p.t. 50% Cat. D1 (Area Tecnica ed Area Urbanistica) n.1 f.t. Cat D1 (Area Urbanistica)
ANNO 2021 - PIANO ASSUNZIONI
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI. Non sono previste assunzioni a tempo indeterminato . CESSAZIONI . Non sono previste cessazioni. TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO . Non sono previste trasformazioni ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO. Non sono previste assunzioni a tempo determinato ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA) Sono previste eventuali proroghe di contratti a tempo determinato: n.2 p.t. 50% Cat. D1 (Area Tecnica ed Area Urbanistica) n.1 f.t. Cat D1 (Area Urbanistica)

Si ricorda che le assunzioni a t.d. ex art.50bis DL 189/2016 (decreto sisma) vanno in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Non sono stati rilevati esuberi ed eccedenze di personale.

PIANO INCARICHI ex art. 46 DL 112/2008

Negativo

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
2. Le opere pubbliche incomplete sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
- 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con decreto MIT 16 gennaio 2018 n.14 è stato approvato il relativo regolamento.

PROGRAMMA BIENNALE 2019 - 2020 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Nel biennio di riferimento sono previsti acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

ANNO	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	DURATA PREVISTA	Responsabile del Procedimento	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
					Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
2019	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	3 ANNI	ANTONIETTA BONI	Si	€ 22.000,00	€ 66.000,00	€ 66.000,00	€ 154.000,00
2020								

E' inoltre prevista la concessione del servizio pubblica illuminazione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale opere pubbliche 2019- 2021 prevede, come da prospetto che segue, le seguenti opere di importo superiore a 100.000,00.

L'obiettivo dell'Ente è comunque quello di partecipare ai prossimi bandi pubblici per la concessione di finanziamenti utili a dare copertura finanziaria.

Gli oneri a carico dell'ente, saranno determinati di volta in volta in base all'entità della spesa ed alle disponibilità di bilancio.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VENAROTTA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.028.000,00	100.000,00	0,00	4.128.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	522.103,20	0,00	0,00	522.103,20
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.550.103,20	100.000,00	0,00	4.650.103,20

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

SANTONI GINO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VENAROTTA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	01	011	044	073		01	A05/30	SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO CIVICO CIMITERO DEL CAPOLUOGO. -REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI SECONDO STRALCIO	2	228.000,00	0,00	0,00	228.000,00	N	0,00	
2	02	011	044	073		01	A02/99	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ZONA NORD DEL CAPOLUOGO	3	106.495,20	0,00	0,00	106.495,20	N	0,00	
3	03	011	044	073		01	A05/08	NUOVA COSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VENAROTTA (SCUOLA VIA VALERIO VALENTINI - ROSA GALANTI - MATERNA COMUNALE)	1	3.800.000,00	0,00	0,00	3.800.000,00	N	0,00	
4	04	011	044	073		04	A03/06	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CAPOLUOGOE FRAZIONI AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SECONDO CRITERI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1	415.608,00	0,00	0,00	415.608,00	N	0,00	
5	05	011	044	073		01	A05/37	REALIZZAZIONE LOCALE PRONTO SOCCORSO PRESSO L'IMPIANTO SPORTIVO DENOMINATO : "PISCINA COMUNALE SCOPERTA" E INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO DELLE VASCHE/SOLARIUM AI FINI DELL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA		0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
Totale										4.550.103,20	100.000,00	0,00	4.650.103,20		0,00	

Il Responsabile del Programma

SANTONI GINO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
 (7) Vedi Tabella 3.

Note:

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VENAROTTA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
01	8000431044920190010001	C65B17000030001	SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO CIVICO CIMITERO DEL CAPOLUOGO. -REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI SECONDO STRALCIO	45000000-9	SANTONI	GINO	228.000,00	228.000,00	MIS			2	Sf	2/2019	4/2019
02	8000431044920190010002	C61B16000130005	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ZONA NORD DEL CAPOLUOGO	45000000-9	SANTONI	GINO	106.495,20	106.495,20	URB	S	S	3	Sf	4/2019	1/2020
03	8000431044920190010003	C69H18000140003	NUOVA COSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI VENAROTTA (SCUOLA VIA VALERIO VALENTINI - ROSA GALANTI - MATERNA COMUNALE)	45214200-2	SANTONI	GINO	3.800.000,00	3.800.000,00	MIS	S	S	1	Sf	2/2019	4/2019
04	8000431044920190010004	C61D18000000002	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CAPOLUOGOE FRAZIONI AMMODERNAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE SECONDO CRITERI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	45231400-9	SANTONI	GINO	415.608,00	415.608,00	MIS	S	S	1	Sf	1/2019	4/2019
						Totale	4.550.103,20								

Il Responsabile del Programma

SANTONI GINO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note:

**Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VENAROTTA**

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
LAVORI DI MANUTENZIONI VARI PATRIMONIO COMUNALE ANNO 2019	100.000,00
Totale	100.000,00

Il Responsabile del Programma

SANTONI GINO

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Negativo.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio l'Ente dovrà costantemente monitorare l'andamento finanziario. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un controllo continuo soprattutto sulle riscossioni delle entrate.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

NON PREVISTE

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

NON PREVISTE

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

NON PREVISTE

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

NON PREVISTE

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

NON PREVISTE

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

EVITARE IL RICORSO AD ANTICIPAZIONI

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

CONFERMARE LA GESTIONE ATTUALE

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. *Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
2. *L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*
3. *Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.*
4. *Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.*
5. *Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.*
6. *La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.*
7. *I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.*
8. *Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.*
9. *Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.*

9-bis. *In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.*

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione/alienazione per il triennio 2019-2021 sono i seguenti:

IMMOBILE	DESCRIZIONE CATASTALE	UBICAZIONE	NOTE
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particella n. 485	Via Papa Giovanni Paolo II	
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particella n. 486	Via Papa Giovanni Paolo II	CEDUTO ANNO 2017
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particelle n.377,499,500,504	Via Papa Giovanni Paolo II	
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particelle n.43 e 497	Via Papa Giovanni Paolo II	
Lotto Edificabile	Foglio n. 17 Particelle n.205,209 e 503	Via Papa Giovanni Paolo II	CEDUTO ANNO 2017
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 18 Particelle n. 646 e 648	Capoluogo	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 6 Porzione di strada adiacente alla Particella 111	Frazione Monsampietro	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 22 Porzione di strada adiacente alla Particella 315	Località Capodipiano (Arola)	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 14 Porzione di strada adiacente alle Particelle 72,615	Località Collecabrone	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 14 Porzione di strada adiacente alle particelle 75,81,82,83 e 84	Località Collecabrone	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 29 Porzione di strada adiacente alle particelle: 152,163,166,169,171, 172	Località Poggio Anzù	
Alloggi ERP di proprietà comunale	Diversi	Capoluogo e Frazione	
Area P.E.E.P. di proprietà comunale	Fg. 17 – Particella 611	Capoluogo	
Lotto Edificabile	Fg. 17 – Particelle 240/porzione, 241/porzione, 242, 243, 244, 245 e 641 porzione /cfr. Delibera C.C. n. 6/2006)	Via Papa Giovanni Paolo II	
Edificio “ex scuola Frazione Monsampietro” e area adiacente	Fg. 7 – Particelle 696,	Fraz. Monsampietro	
	Fg.7 – Particelle 661-663-668,		
Edificio “ex scuola Frazione Portella”	Fg. 6 – Particella 257	Fraz. Portella	
Area ricadente in zona produttiva del Consorzio di Industrializzazione	Fg. 17 – Particelle 508-509-510	Case Sparse “Zona Industriale”	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Fg. 31 – Porzione di strada adiacente alle particelle 402-271 e 410 [part. 384-385]	Frazione Gimigliano – Località Colle	CEDUTO ANNO 2017
Sedime Fabbricato	Fg. 18 Allegato “A” – part.51	Venarotta Capoluogo, Via Silvano Sabatini, 4	
Appezamento di terreno in passato sede stradale	Foglio n. 33 Porzione di strada adiacente alle particelle: 114 e 117 [part.575]	Venarotta – Fraz. Gimigliano	CEDUTO ANNO 2017
Porzione di area edificabile	Fg.17 – porzione adiacente lotto edificabile part.40	Via Papa Giovanni Paolo II	Con permuta e/o cessione gratuita da parte dei proprietari del lotto di altra porzione di terreno adiacente alla stessa part.40

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA **(G.A.P.)**

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, ci si sta attivando per avviare tutte le procedure necessarie.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E **RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge** **244/2007)**

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La legge finanziaria (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ai commi 594 a 599 dell'articolo 2 ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni, rilevando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali.

Si fa rilevare che da diversi anni sono stati attuati provvedimenti che hanno consentito di migliorare notevolmente l'efficienza delle attrezzature informatiche in uso agli uffici comunali e ridurre le spese per il funzionamento degli uffici.

Acquisto di beni

Per gli acquisti di beni, comprese le strumentazioni informatiche quali server, apparati attivi di rete, personal computer e periferiche, l'Ente è intenzionato a continuare ad avvalersi in futuro degli strumenti Consip "convenzioni" o in alternativa del Mercato elettronico.

Sempre al fine di contenere i costi si potrà acquistare carta riciclata per predisposizioni di corrispondenza e documenti.

Si fa rilevare che la riduzione delle spese di cancelleria rientra da anni tra gli obiettivi comuni del piano della performance.

Inoltre sono state acquisite a noleggio alcuni apparecchi quali le fotocopiatrici, a prezzi più vantaggiosi.

Il sistema del noleggio è, in questo caso, molto più conveniente rispetto all'acquisto, in quanto nel canone sono compresi gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione del mezzo in caso di impossibilità di riparazione; inoltre alla fine del periodo il comune può sostituire i mezzi con quelli più moderni messi a disposizione sul mercato, evitando costi di smaltimento in caso di rottamazione.

Strategie e strumenti per la condivisione e azioni finalizzate alla dematerializzazione

La rete locale dell'Ente permette la condivisione dei dati e delle strumentazioni da parte di tutti gli Uffici. Questa politica consente di mantenere una buona efficienza operativa garantendo agli operatori la disponibilità di strumenti di lavoro sempre efficienti e nel contempo di contenere le spese di manutenzione

Si prevede di potenziare la possibilità di condivisione anche in un'ottica di risparmio.

Per la condivisione di documenti e banche dati con le altre amministrazioni sono state nel tempo adeguate le dotazioni di software (es. protocollo informatico).

Particolare attenzione verrà posta ancora per il prossimo triennio all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi sia per il personale che potrà essere utilizzato per altre attività che per i materiali (carta, consumabili della stampante). A tal fine sarà incentivato l'utilizzo, anche interno, di email, firme digitali.

Si ricorda che si è concluso il processo di adozione di atti amministrativi (delibere, determinazioni, ordinanze) in formato elettronico e digitale).

Sarà potenziato e migliorato il sito istituzionale dell'Ente, in modo da offrire servizi on line e informazioni ai cittadini senza costi.

Si fa rilevare che è stato attivato il servizio PAGOPA, che consente pagamenti on line da parte dei cittadini nonché un PORTALE riservato alle informazioni tributarie.

Si è concluso positivamente il percorso per l'emissione di Carte di Identità Elettroniche.

Gli Uffici comunali si sono adeguati agli strumenti di Posta Elettronica Certificata e Firma digitale.

È ormai prassi preferire lo strumento della posta elettronica certificata alle tradizionali raccomandate.

Si prevede in futuro di accrescere questa prassi.

Software

Nella scelta dei prodotti software per la gestione documentale e la produttività individuale, ove possibile, ci si orienterà verso soluzioni con licenza d'uso "freeware" e database di tipo "open source", come indicato nelle direttive CNIPA.

Telefonia mobile

L'art. 2 comma 595 della L. 244/07 prevede che nei piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (comma 594) sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

L'Ente ha già deciso di rinunciare all'utilizzo di telefoni di servizio.

Ove tale servizio sarà in futuro ripristinato ci si atterrà scrupolosamente alle prerogative sopra indicate.

Parco macchine

L'Ente dispone di diversi automezzi che ha deciso di dismettere per ridurre i costi di gestione.

Non sono previste sostituzioni né nuovi acquisiti. Sono comunque previste ulteriori dismissioni.

Tanto per le riparazioni quanto per gli acquisti di carburante si valuteranno le migliori offerte sul mercato.

Beni Immobili

Per i beni immobili si rimanda al piano di valorizzazione e alienazioni.

Tutto il sopra esposto piano dovrà naturalmente conciliarsi con le esigenze scaturite dalla gestione dell'emergenza sismica.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nessuno.